

Sull'ordine del giorno.

VENDITTI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

VENDITTI. Siccome la discussione su questi importanti disegni di legge volge al suo termine e potrebbe essere esaurita nella giornata di domani, propongo che essa sia rinviata a domani, domenica; e che quindi si tenga seduta a tale scopo. (*Commenti*).

MAJORANA ANGELO, *ministro delle finanze*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MAJORANA ANGELO, *ministro delle finanze*. Il Governo accetta la proposta dell'onorevole Venditti, perchè realmente è urgente che di questi disegni di legge sia al più presto esaurita la prima lettura, in modo che possano gli Uffici esaminarli con sollecitudine per passare alla seconda lettura.

Il Governo quindi accetta la proposta dell'onorevole Venditti.

Voci. Sì, sì!

Altre voci. No, no!

PRESIDENTE. Se non vi sono osservazioni in contrario, si intenderà che domani la Camera...

Voci. No, no!

Altre voci. Sì, sì!

PRESIDENTE. Onorevoli deputati, vadano ai loro posti.

Comunico alla Camera che è pervenuta alla Presidenza una domanda, con cui si chiede, a seconda dell'articolo 35 del regolamento, che si verifichi se la Camera sia, oppure no, in numero legale per deliberare. Essa è firmata da dieci deputati che sono gli onorevoli Bertesi, Montemartini, Giacomo Ferri, Bissolati, Aroldi, Cabrini, Chiesa, Rondani, Romussi, Costa, Turati e Antolisei.

Non oso neppure pregare questi onorevoli colleghi di non volere insistere; ma faccio soltanto osservare, come è mio dovere, che la proposta dell'onorevole Venditti è molto giusta. Ed è giusta in questo senso, che fino a poco tempo fa la Camera ha avuto scarsezza di lavoro; ora invece il lavoro urge; abbiamo le relazioni di tre bilanci pronte, e quella del trattato di commercio fra l'Italia e la Germania presentata oggi. Noto poi che se questa discussione fosse interrotta, col lunedì destinato alle interpellanze (ciò che io deploro), si andrebbe a finire a martedì, con gravissimo ritardo.

Per cui, sebbene ciascuno comprenda come non sia certamente piacevole di non

avere libera nemmeno una giornata nella settimana, lodo l'onorevole Venditti per la sua proposta.

Ad ogni modo interrogherò la Camera.

Si faccia intanto la chiama per verificare se la Camera sia in numero.

Prego gli onorevoli deputati, di mano in mano che siano chiamati, di rispondere: Presente.

SANARELLI, *segretario*, fa la chiama.

PRESIDENTE. Si faccia la seconda chiama.

BERTESI. Chiedo di parlare per fare un richiamo al regolamento.

PRESIDENTE. Ma siamo in votazione!

MORANDO, *segretario*, fa la seconda chiama.

PRESIDENTE. Dichiaro che la Camera è in numero.

Metto a partito la proposta per la seduta di domani.

(*È approvata*).

L'onorevole Bertesi ha facoltà di parlare, per fare un richiamo al regolamento.

BERTESI. Voglio chiarire che la mia interruzione non intendeva mancanza di rispetto verso il presidente; e noto che sapevo che non si può prendere a parlare durante la votazione. Ho chiesto di parlare, dopo la prima chiama, perchè a me pareva che non si dovesse fare la seconda.

Voci. E perchè?

BERTESI. E ne dico il perchè. (*Interruzioni*).

PRESIDENTE. Lascino dire, perchè ho già la risposta pronta. Io sono vecchio parlamentare, e l'onorevole Bertesi è venuto più tardi alla Camera.

BERTESI. Dico dunque perchè credevo che non si dovesse fare la seconda chiama.

All'articolo 31 del regolamento si distinguono le materie da mettere in votazione in due categorie: quelle per le quali non c'è bisogno di verificare il numero legale, e quelle che richiedono, su domanda di dieci deputati, la verifica del numero legale.

Ora per le materie per le quali il numero legale si presuppone, non c'è bisogno di verifica. Anzi il regolamento la vieta; ma per quelle per le quali essa si può chiedere, sorge ovvia, al mio parere (posso sbagliare), questa conseguenza logica: che cosa intende di stabilire il regolamento, quando dice: prima di passare in votazione voi potete verificare se c'è il numero legale? Esso intende stabilire la presenza di un determinato numero di deputati nell'Aula. (*Rumori prolungati*).